



## **IL PROGETTO BENEVENTO CENTRALE. VIAGGIO DA OCCIDENTE AD ORIENTE**

Il Progetto “Benevento Centrale. Viaggio tra Oriente e Occidente” prevede visite didattiche dedicate agli alunni delle scuole medie di tutti gli istituti scolastici della provincia di Benevento, incentrate sulla storia, arte e cultura della città capoluogo. In particolare, il progetto mette in evidenza la centralità di Benevento, e quindi il suo ruolo di tramite tra Oriente ed Occidente in epoca antica: la città infatti era punto di passaggio della via Appia e punto di partenza della via Traiana nei collegamenti tra Roma e Brindisi, il più importante porto di imbarco per l'Oriente. Era naturale quindi che chi da Roma dovesse recarsi in Oriente passasse per Benevento, e viceversa. Pertanto la città ha accolto influenze orientali, come gli elementi dell'architettura araba e bizantina presenti nel chiostro della chiesa di S. Sofia, lo stile e la ricchezza degli affreschi della chiesa di S. Sofia, e come il culto egizio della Dea Iside.

Gli alunni della provincia di Benevento saranno quindi coinvolti in un percorso culturale che svelerà l'arte romana occidentale, le influenze e la cultura orientale attraverso la visita al museo Arcos, che accoglie la collezione delle sculture provenienti dal tempio di Iside; la chiesa longobarda di Santa Sofia, patrimonio Unesco, con il prezioso Chiostro romanico, una vera e propria finestra aperta sul mondo medievale; la nuova sezione Sculture, sarcofagi e ritratti di epoca romana del museo del Sannio, decorati con scene tratte dalla mitologia classica; il prestigioso Arco di Traiano, che segnava l'inizio della via Traiana, e il Complesso Monumentale di Sant'Ilario a Port'Aurea, con il museo virtuale dell'arco di Traiano. Il percorso termina all'area archeologica urbana del Sacramento, l'antico foro della città romana.

Il progetto è strutturato fondendo la visita guidata tipica del turismo scolastico con i contenuti della didattica e dei servizi educativi, settori in cui l'Ar.eCa. ha una comprovata esperienza sul territorio, anche attraverso i due siti museali in gestione: il complesso di Sant'Ilario con il museo dell'Arco e la sezione Sculture del museo del Sannio.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- ideazione di percorsi didattici rivolti alle scuole, progettati, attuati, gestiti, per gli studenti in visita;
- creare occasioni di incontro tra i giovani studenti della città e della provincia di Benevento;
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni alle attività, attraverso un approccio basato non sull'ascolto passivo, ma sull'interazione alunni/operatore didattico;
- Favorire il rapporto alunni/insegnanti e il dibattito post-visita;
- Stimolare la curiosità degli alunni;
- far conoscere il ruolo e l'importanza di Benevento in epoca antica, e gli elementi di cultura occidentale ed orientale che la città seppe acquisire ed amalgamare in modo originale;
- stimolare la crescita culturale degli alunni e la consapevolezza dell'importanza della storia e dei monumenti della propria città, e renderli in grado di apprezzare, rispettare e tramandare il patrimonio culturale.

### **DETTAGLI DELLA PROPOSTA EDUCATIVA**

- **TITOLO:** Benevento Centrale, viaggio da Occidente ad Oriente
- **DESTINATARI:** studenti delle scuole medie inferiori della città e provincia di Benevento.
- **COSTI:** Totalmente gratuito per gli alunni, la proposta didattica promossa dall'Assessorato alla Cultura verrà co-finanziata dal Comune e dall'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento. Quindi il Comune e l'E.P.T. provvederanno al costo degli esperti educativi, delle guide turistiche, accompagnatori per le visite guidate, al trasporto dei gruppi.

- Inoltre la collaborazione con l'Ente Provincia di Benevento garantirà l'accesso gratuito alle sezioni espositive e monumentali del museo del Sannio, collezione Iside ad Arcos, Chiostro di Santa Sofia, Sezione Sculture, sarcofagi e ritratti del museo del Sannio e Complesso di Sant'Ilario a port'Aurea con il museo dell'Arco di Traiano.
- **ITINERARIO:**  
**Accoglienza gruppi:**  
 Piazza IV Novembre; gli alunni saranno accolti da operatori culturali dell'Ar.eCa. S.c.a.r.l., con qualifica di guide turistiche autorizzate dalla Regione Campania, ed esperti in servizi educativi e didattica museale, con esperienza più che decennale nel settore.
- **Visita Guidata:**  
 Collezione di Iside presso il museo Arcos; Chiesa e Chiostro di Santa Sofia; Sezione Sculture, sarcofagi e ritratti del museo del Sannio; Arco di Traiano; Complesso Monumentale di S. Ilario a port'Aurea e museo virtuale dell'Arco di Traiano; palazzo Paolo V.
- **Fine visita:**  
 Piazza Orsini.
- **RISORSE:** per ogni gruppo saranno impegnati nella visita guidata un esperto di servizi educativi, una guida turistica e un accompagnatore culturale.
- **TRASPORTO:** totalmente gratuito, il Comune di Benevento in collaborazione con l'Amts metterà a disposizione il trasporto di andata e ritorno per la gita scolastica.
- **DURATA:** la visita guidata avrà una durata di 3 ore circa.
- **PERIODO:** novembre 2015 – dicembre 2015.
- **ORARIO:** mattino dalle 9.30 alle 12.30, gli orari possono essere concordati anche con le singole scuole, in base alle loro esigenze di orario scolastico e distanza dal percorso culturale.
- **ITINERARIO:**  
 - **Visita guidata:**

Ⓜ **Prima tappa: Museo Arcos con la scoperta del tempio di Iside**

Il culto della Dea Iside proviene dall'Oriente, e si diffuse in Occidente attraverso le rotte commerciali; il porto di Pompei infatti ebbe notevole importanza nella diffusione del culto. Il tempio beneventano fu costruito per volere dell'imperatore Domiziano; in Egitto la Dea Iside proteggeva la stabilità del potere dei faraoni, e Domiziano si servì del culto per legittimare il potere imperiale.

Una statua di Domiziano in veste di Faraone si conserva all'interno del museo Arcos, il cui allestimento ricostruisce la struttura del tempio dedicato alla Dea Iside, esponendo le sculture che dovevano farne parte e definendo un ideale viaggio attraverso quattro sale che simulano gli ambienti del tempio: il visitatore è invitato alla "iniziazione" al culto della Dea, quindi prosegue nella zona antistante il tempio, e infine giunge all'area sacra, dove si conservava il simulacro della Dea. La collezione è di notevole importanza, poiché formata anche da sculture di importazione egiziana. Signora dell'Universo, Iside, è la dea della maternità e della fertilità nella mitologia egizia. Divinità in origine celeste, associata alla regalità faceva parte dell'Enneade. Gli appellativi coi quali Iside viene evocata racchiudono un archetipo che non è solo quello della madre terra ma, più ampiamente, di Signora dell'universo, colei che ha il potere di governare i ritmi cosmici, il corso dei fenomeni celesti, l'alternarsi delle stagioni, che ha potere persino sul Fato e sull'influsso degli astri, sulle tempeste della Fortuna. L'importanza del culto di Iside è notevole per la città, poiché ad esso si collega la leggenda delle streghe, in relazione con i poteri magici della Dea che aveva resuscitato il marito Osiride.



### 📍 **Seconda Tappa, Chiesa di Santa Sofia**

Di fondazione longobarda, ma dedicata a S. Sofia come la chiesa bizantina dell'antica Costantinopoli, attuale Istanbul, la chiesa fu fondata dal duca Gisulfo II e completata da Arechi II, genero del Re Desiderio, non appena divenne Duca di Benevento nel 758.

Essa fu portata a termine nell'anno 762, e inoltre Arechi II volle che alla chiesa fosse annesso un cenobio femminile, affidato alla sorella, la badessa Gariperga, di cui rimane testimonianza nel chiostro. L'abbazia benedettina raggiunse l'apogeo nel secolo XII e presto divenne una delle più potenti dell'Italia meridionale, nota nel mondo anche per lo scriptorium in cui furono prodotti codici e documenti in scrittura beneventana. Santa Sofia ebbe così risonanza anche fuori d'Italia e un trovatore francese del XII secolo fa celebrare in essa le nozze di un Re. La chiesa di Santa Sofia si presenta come un edificio di eccezionale interesse nell'ambito dell'architettura europea del primo medioevo, per le sue caratteristiche architettoniche, che ne fanno un unicum, e per il significato simbolico che ebbe per il popolo longobardo. Al suo interno, gli affreschi che ritraggono Zaccaria e la moglie Elisabetta furono realizzati probabilmente da artisti siro-palestinesi. Il 25 di Giugno 2011, infatti, il complesso monumentale di Santa Sofia, è entrato a far parte del "Piano di gestione del sito *Italia Longobardorum*".

Prodigiose fortezze, antiche chiese e affascinanti monasteri costituiscono il sito Unesco de "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)", emblema di un *Langobardorum Imperium* destinato a perdurare per più di 200 anni, contraddistinto dalla significativa realizzazione di impressionanti opere architettoniche.



### 📍 **Terza Tappa, Chiostro di Santa Sofia**

La fondazione del chiostro risale al 762 d.C. Per volere di Arechi II infatti fu annesso alla chiesa di S. Sofia un monastero benedettino femminile, inizialmente dipendente dall'Abbazia di Montecassino; Gariperga, sorella del duca, ne fu la prima badessa. Divenne poi monastero maschile, e fu poi emancipato dal controllo cassinese con la bolla emessa da papa Alessandro III. Gravemente danneggiato dal terremoto del 986, fu ricostruito nel XII secolo per volere dell'abate Giovanni IV. Nel chiostro di S. Sofia, capolavoro del periodo romanico, convivono elementi occidentali e orientali, come l'arco a ferro di cavallo dell'architettura

moresca e il pulvino, elemento di raccordo tra capitello e arco, tipico della tradizione bizantina. L'architettura del chiostro coniuga simbolismo e funzionalità, e presenta al centro della pianta quadrata un monumentale capitello romano, reimpiegato in funzione di pozzo. Colonnine realizzate in marmo, granito, calcare, formano 15 quadrifore, inquadrare entro arcate cieche di tufo e mattoni. In corrispondenza della chiesa la pianta forma una rientranza che trova analogie in esempi di architettura provenzale e belga. Le sculture che lo decorano hanno dei precisi rimandi simbolici, raccontando dell'eterna lotta tra il bene e il male.



**Quarta Tappa: Sezione Sculture del Museo del Sannio (sezione M.I.T.O.).**

Storie di dei, di uomini e di eroi: la mitologia classica e i suoi protagonisti, analizzati attraverso le interpretazioni di artisti diversi, offriranno lo spunto per una suggestiva riflessione sui miti del passato. Il percorso illustra la nascita dei miti visti come esigenza di comprendere e spiegare l'origine della vita e dell'uomo, ma anche dei segreti della potenza della natura, attraverso il mito di Fetonte, o la tragicità della vita, attraverso l'episodio di Achille e Penthesilea. La sezione ospita inoltre sarcofagi decorati con scene di caccia al cinghiale, animale connesso all'origine e al mito della nascita di Benevento; secondo la leggenda infatti fu fondata dal leggendario eroe greco Diomede, giunto in Italia dopo la distruzione di Troia; egli donò alla città le zanne del mitico cinghiale Caledonio ucciso da Meleagro; pertanto l'animale divenne il simbolo della città, e ancora oggi è raffigurato nello stemma ufficiale del Comune di Benevento.

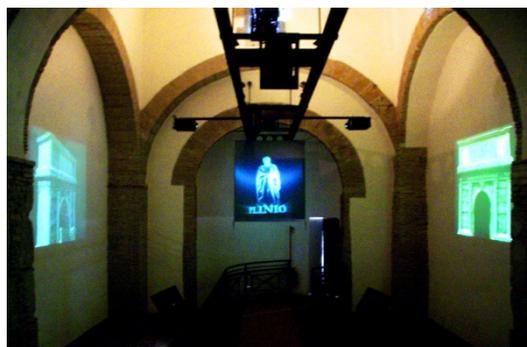
Di origine greca dovrebbe essere anche l'etimologia del nome del capoluogo, Maloeis, forse in omaggio ad Apollo Maloeis, protettore delle greggi; o forse derivato da Malon, parola che si riferisce egualmente alla pastorizia; o forse da Mallos, che indica il vello della pecora. Il nome Maloeis successivamente fu adattato dai romani in Maleventum, "Malum eventum", per via delle sconfitte militari subite dai sanniti, quindi dagli stessi trasformato, dopo la vittoria su Pirro nel 275 a.C., in Beneventum.



**Quinta Tappa: Arco di Traiano e complesso monumentale di Sant'Ilario a Port'Aurea, con il museo virtuale dell'arco di Traiano.**

In età imperiale Benevento era una delle città più ricche e popolate dell'Impero, con circa 30/40 mila abitanti, e ad essa fecero visita gli imperatori Nerone, Adriano e Traiano. Questi finanziò con soldi propri la legge sugli alimenti e la costruzione della via Traiana, che attraverso un tracciato più agevole accorciava di due giorni il tempo di percorrenza per Brindisi; il Senato pertanto gli dedicò il maestoso arco, costruito sul punto di partenza della via Traiana, le cui sculture celebrano episodi della vita dell' imperatore.

All'interno della chiesa longobarda di S. Ilario c'è la mostra multimediale "I Racconti dell'Arco", un museo virtuale proiettato su cinque schermi, in cui intervengono Plinio il Vecchio, Critone, medico personale di Traiano e lo stesso imperatore, che illustra e spiega le sculture dell'arco di Traiano, uno dei monumenti più celebri di arte traianea e fra i meglio conservati.



*Pausa ricreazione nei giardini del Complesso di Sant'Ilario.*

Breve sosta davanti al duomo di Benevento, per osservare il bassorilievo incastonato nella torre campanaria che raffigura il mitico cinghiale Caledonio, simbolo della città.

**Sesta Tappa: Palazzo Paolo V, laboratorio di cultura longobarda.**

fine visita: Piazza Orsini.

Per ulteriori informazioni si prega di inviare un'e-mail all'indirizzo [info@arecaonlus.it](mailto:info@arecaonlus.it), oppure telefonare al numero: 328.5830699.

Benevento 08 ottobre 2015

Il Presidente

ARECA Società Cooperativa Sociale a.r.l.  
C.da Montecalvo, 102 - 82100 Benevento  
C.F. / P.IVA 01320230624  
Presidente c.a. Dr. Carmela De Luca  
